Scritto da Red.
Giovedì 22 Maggio 2014 11:31



ROTONDI – Il progetto "Sistema Irpinia per la cultura contemporanea" giunge al suo apice con la mostra collettiva *Cosa succede a Rotondi? La Valle Caudina come punto magnetico dell'arte contemporanea in Campania* , a cura di Maria Savarese e Igor Zanti. Dal 24 maggio al 1° giugno gli artisti Eugenio Giliberti, Luigi Mainolfi, Umberto Manzo, Perino e Vele, Lucio e Peppe Perone aprono i propri studi al pubblico esponendo opere realizzate appositamente per questa occasione. Sempre presso gli studi, sabato 24 maggio alle 19.30, viene proiettato - in anteprima nazionale - il documentario di Nicolangelo Gelormini *L'Irpinia che guarda il mare*
.

Il documentario – si legge in un comunicato – offre un affresco della condizione attuale di una delle terre più nascoste d'Italia, l'Irpinia, e con essa della realtà della provincia del Sud Italia divisa tra memoria e futuro. Un territorio che insegue la modernità, sforzandosi di mantenere un contatto con le proprie tradizioni e di prendere le distanze da una pericolosa deriva modernista. È un punto di osservazione atipico e privilegiato quello dell'Irpinia, da cui scorgere prima e meglio i valori persistenti, ma anche gli errori, l'immobilismo, il potenziale e le possibilità di riscatto di tutto il Paese. L'archetipo umano d'Italia si specchia qui, nella terra dei lupi, dove l'intervento artistico può determinare seriamente il progresso di un intero popolo. *L'Irpinia che guarda il mare*
- questo il titolo del documentario in riferimento all'opera di Luigi Mainolfi "Torino che guarda il mare" in cui il mare rappresenta l'energia nuova a cui tendere ed affacciarsi - gode degli interventi degli artisti direttamente interessati nel progetto, Luigi Mainolfi, Perino e Vele, Umberto Manzo, Eugenio Giliberti, Lucio e Peppe Perone, ma anche di personalità di spicco legate al territorio, come Roberto De Simone, Andres Neumann, Francesco Saponaro, Piero Mastroberardino, Antonio Pisaniello, Ciriaco De Mita, nella convinzione che l'Arte, da sola, possa consentire a questa terra di avvicinarsi al resto del mondo.